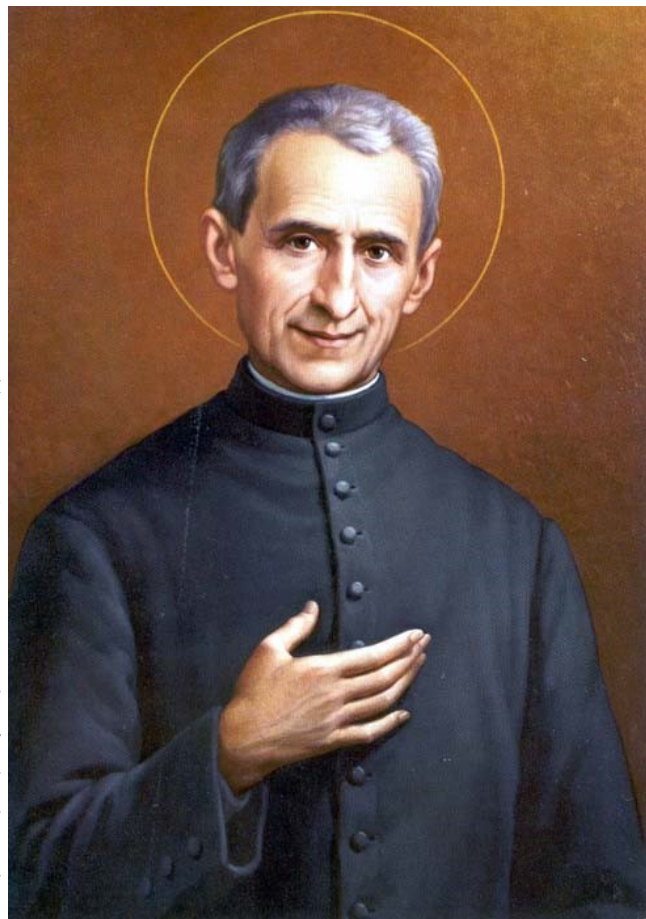


SAN LEONARDO MURIALDO

sacerdote

18 maggio - memoria facoltativa



Nato a Torino nel 1828, ebbe un'ottima educazione in famiglia e presso gli Scolopi a Savona. Divenuto sacerdote, dopo uno studio assiduo della parola di Dio e delle discipline teologiche, si diede all'azione pastorale facendo catechesi nelle carceri minorili, predicando al popolo, diffondendo la fede con la stampa. Realizzò così una sintesi armoniosa tra la vita interiore che nella preghiera ritempra le energie spirituali, e la vita attiva dedicata a molteplici impegni apostolici. Operò in stretto contatto con Don Cafasso e Don Bosco da cui accettò la direzione dell'Oratorio San Luigi a Torino. Nel 1873 istituì la Pia Società Torinese di San Giuseppe — chiamata in seguito Congregazione di San Giuseppe ("Giuseppini del Murialdo") per ampliare e consolidare l'azione educativa che aveva iniziato per la gioventù delle campagne e delle fabbriche. Si dedicò ai giovani con grande amore e bontà, e per 34 anni resse il Collegio Artigianelli, curando tra enormi difficoltà la formazione cristiana e professionale dei giovani lavoratori, impostando per essi anche un'idonea tutela giuridica. Partecipò al sorgere di attive organizzazioni operaie cattoliche. Sempre operosissimo e affabile con tutti — suo motto era: «Fare e tacere» —, nel 1887 fu colpito da malattia mortale. Don Bosco, già stremato di forze, andò a benedirlo, e Don Murialdo, guarito, lavorò ancora intensamente, nonostante prove e disturbi, fino al 30 marzo 1900. Paolo VI lo dichiarò beato nel 1963 e santo il 3 maggio 1970.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 14

«Lasciate che i piccoli vengano a me
dice il Signore —, e non glielo impedito, perché a chi è come loro
appartiene il regno di Dio» (T.P. Alleluia).

COLLETTA

Dio, fonte di ogni bene,
in san Leonardo Murialdo
hai dato agli orfani un padre
e ai giovani lavoratori una guida:
per sua intercessione concedi a noi
di seguire i precetti del tuo amore
nel servizio verso i nostri fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

*Le letture si prendono dal Lezionario feriale.
Se lo si ritiene pastoralmente opportuno, si possono scegliere tra quelle che seguono.*

PRIMA LETTURA

1Ts 2, 2b-12

Come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo, così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio. Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti; e sapete anche che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 34 (33)

***R/** Con la mia vita benedirò il Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.

R/

Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.

R/

Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

R/

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

R/

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. **R/**

Oppure:

PRIMA LETTURA

2Ts 3, 5-13.16

Ognuno mangi il proprio pane lavorando in pace.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, il Signore diriga i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza di Cristo. Vi ordiniamo pertanto, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, di tenervi lontani da ogni fratello che si comporta in maniera indisciplinata e non secondo la tradizione che ha ricevuto da noi.

Sapete infatti come dovete imitarci: poiché noi non abbiamo vissuto oziosamente fra voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato con fatica e sforzo notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darvi noi stessi come esempio da imitare.

E infatti quando eravamo presso di voi vi demmo questa regola: chi non vuol lavorare neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra di voi vivono disordinatamente, senza far nulla e in continua agitazione. A questi tali ordiniamo, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, di mangiare il proprio pane lavorando in pace. Voi, fratelli, non lasciatevi scoraggiare nel fare il bene. Il Signore della pace vi dia egli stesso la pace sempre e in ogni modo. Il Signore sia con tutti voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 127 (126)

R/ *Chi confida nel Signore, non si affatica invano.*

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

R/

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare

e mangiate pane di sudore:

il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno. **R/**

Oppure:

>>>

PRIMA LETTURA

1Gv 4, 7-13.19-21

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: Io amo Dio, e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112 (111)

R/ *Il Signore ama chi dona con gioia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R/**

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R/**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Egli dona largamente ai poveri,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R/**

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

In segreto vi ho annunciato la parola:
ora predicatela sui tetti.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 10, 26-33

Quello che ascoltate all'orecchio, predicatelo sui tetti.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

in quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temete gli uomini, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire l'anima e il corpo nella Geenna.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri! Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R/ Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino,
dice il Signore, non entrerà in esso.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 10, 13-21

Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, si indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di

loro li benediceva.

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, soavemente attirati da quell'amore infinito e personale con il quale Dio ci ama, eleviamo a lui, per intercessione di san Leonardo Murialdo, la nostra fervente preghiera.

R/ Nel tuo amore ascoltaci, o Signore.

1. Per il papa e tutti i vescovi: perché, fedeli al ministero apostolico, guidino con carità premurosa il popolo di Dio, preghiamo. *R/*
2. Per il mondo del lavoro: perché, alla luce dei principi del vangelo, sia promossa la dignità cristiana dell'uomo nella giustizia e nella carità, preghiamo. *R/*
3. Per i giovani: perché siano numerosi coloro che rispondono all'invito di Cristo ad impegnare la loro vita per il bene dei fratelli, preghiamo. *R/*
4. Per le comunità cristiane: perché, sorrette dalla certezza dell'amore di Dio, affrontino le difficoltà della vita con un sereno abbandono alla sua volontà, preghiamo. *R/*
5. Per tutti coloro che si dedicano alle attività politiche, sociali e sindacali: perché siano costruttori di un mondo più giusto e più fraterno, preghiamo. *R/*
6. Per noi riuniti in questa santa assemblea: perché, rinnovati dal mistero che stiamo celebrando, restiamo saldi nella fede e nell'amore, preghiamo. *R/*

O Padre, per l'intercessione di san Leonardo Murialdo che si consacrò a te con perfetta dedizione e si prodigò per il bene del tuo popolo, donaci la gioia di vedere esaudite le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre, i doni che ti offriamo
nella memoria di san Leonardo:
il sacrificio al quale partecipiamo
ci ottenga la pienezza della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf 1 Gv 4,21

Chi ama Dio,
ami anche il proprio fratello:
questo è il comandamento del Signore (*T.P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Dio nostro Padre,
in questo sacramento ci hai donato la forza del tuo Spirito:
fa' che noi pure,
con l'ascolto della parola e la partecipazione al pane di vita,
possiamo manifestare, sull'esempio di san Leonardo,
la carità verso i più poveri
e l'amore per la verità.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.